Confcommercio Smart News

CHIARIMENTI, NOTIZIE, DATI, CONSIGLI, SOLUZIONI PER RIPARTIRE

BREAKING NEWS

NUOVA ORDINANZA DI ZAIA

VENEZIA - Il Governatore Zaia ha emanato un'ordinanza che dà speranza e anticipa le scelte che a breve il Governo dovrà fare. Nel rispetto delle misure adottate sul territorio nazionale per il distanziamento sociale e con la dovuta cautela, la Regione Veneto si avvia a provare un ritorno alla normalità. Questa nuova ordinanza, in vigore dalle ore 16.00 di oggi 24 aprile e fino alle 24.00 del 5 maggio, dà ossigeno ad alcune ad alcuni dei settori maggiormente colpiti dalla crisi e trascurati da Roma. Novità per ristorazione, fiorerie e vivai al dettaglio, abbigliamento per bambini, librerie, cartolerie e mercati all'aperto.

Fase 1,5

FIORERIE E VIVAI

VENEZIA - Buone notizie anche per la vendita al dettaglio di prodotti florovivaistici. Con questa ordinanza anche alle fiorerie viene consentita la riapertura. Valgono, ovviamente, tutte le regole per il distanziamento sociale e di igiene adottate per contenere la diffusione del covid-19 (clienti e titolare/personale devono indossare mascherine e guanti; distanza minima di 1 metro).

Fase 1,5

MERCATI, BAMBINI, LIBRERIE E CARTOLERIE

VENEZIA - Ritorno al futuro! L'anima delle città italiane, i mercati all'aperto, potranno ora offrire anche abbigliamento per bambini (scarpe incluse) e prodotti florovivaistici. Di conseguenza viene revocata la norma presente nell'ordinanza del 14 aprile che consentiva la vendita di abbigliamento per bambini esclusivamente all'interno di locali dedicati. Gli ambulanti potranno ricominciare a "colorare" e dare un'anima ai centri città veneti. Librerie, cartolerie e negozi di abbigliamento per bambini non avranno più il limite dei 2 giorni di apertura a settimana. A tutti sarà richiesto il rispetto delle regole per il distanziamento sociale e di igiene.

RISTORAZIONE, FINALMENTE!

Viene consentita alla ristorazione la vendita di alimenti e bevande per asporto. Ai clienti e titolare/personale del ristorante verrà chiesto di seguire le stesse regole (obbligo mascherine e guanti, distanza minima 1mt., massimo 1 cliente alla volta all'interno del ristorante) in vigore per le attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari in vigore dall'inizio della crisi covid-19. Quest'ordinanza non basta a risolvere i drammatici problemi che affliggono il settore della ristorazione ma, quantomeno, è il primo gesto concreto da parte della pubblica amministrazione.